

I PRONOMI PERSONALI SOGGETTO E COMPLEMENTO

I *pronomi personali soggetto* indicano la persona che è protagonista dell'azione o che effettua la comunicazione.

I pronomi personali in italiano per la funzione soggetto sono i seguenti:

- **io** (singolare) e **noi** (plurale) indicano la persona che parla o il gruppo di persone al quale appartiene chi parla (prima persona);
- **tu** (singolare) e **voi** (plurale) indicano la persona o le persone a cui ci si rivolge (seconda persona);
- **lui, lei, egli, ella, esso, essa** (singolari) e **loro, essi, esse** (plurali) indicano la persona o le persone di cui si parla (terza persona).

Le forme originarie *egli, ella, esso, essa, essi ed esse*, un tempo di uso generale, sono ora spesso sostituite, variabilmente, dalle forme *lui, lei e loro*, soprattutto nella lingua parlata ma anche in molti ambiti della lingua scritta.

I pronomi personali hanno forma diversa, secondo la *persona*, il *numero*, il *genere* e la *funzione*. Tale funzione può essere di soggetto o di oggetto. I pronomi di alcune persone variano di forma a seconda che l'oggetto sia *diretto* o *indiretto*. I pronomi personali usati come complemento hanno due forme:

- forma *forte* o *tonica*;
- forma *debole* o *atona*.

persona	funzione soggetto	funzione complemento	
		forma tonica	forma atona
1 ^a singolare	io	me	mi
2 ^a singolare	tu	te	ti
3 ^a singolare	maschile	egli, lui, esso	lui, sé (stesso), esso lo, gli, ne, si
	femminile	ella, lei, essa	lei, sé (stessa), essa la, le, ne, si
1 ^a plurale	noi	noi	ci
2 ^a plurale	voi	voi	vi

3ª plurale	maschile	essi, loro	loro, sé (stessi), essi	li, ne, si
	femminile	esse, loro	loro, sé (stesse), esse	le, ne, si

PRONOMI PERSONALI COMPLEMENTO

funzione complemento	
forma tonica	forma atona
me	mi
te	ti
lui, sé (stesso), esso	lo, gli, ne, si
lei, sé (stessa), essa	la, le, ne, si
noi	ci
voi	vi
loro, sé (stessi), essi	li, ne, si
loro, sé (stesse), esse	le, ne, si

I *pronomi personali complemento* si usano quando nella frase il pronome svolge una funzione diversa da quella di **soggetto** e cioè:

- complemento oggetto: **La** (lei) *vedrà*. – **Ti** (te) *ascolterò*.
- complemento di termine: **Le** (a lei) *regalerò delle rose*. – **Ti** (a te) *regalo una rosa*.
- gli altri complementi indiretti: *Vieni con me* (c. compagnia) *a mangiare un gelato?* – *Lavoro per lui*.

Se ne distinguono due forme:

1. Le forme **toniche** o **forti** (*me, te, lui, sé, noi, voi, essi, loro ...*), dette così perché hanno un accento proprio e, quindi, assumono particolare rilievo nella frase; possono essere usate per parecchi complementi e vengono collocate generalmente dopo il verbo:

Penso a te;

Cerco loro;

2. Le forme **atone** o **deboli** (*mi, ti, lo, gli, si, la, ci, loro ...*), dette così perché non hanno un accento proprio e per la pronuncia si appoggiano sempre al verbo che le precede (*enclitiche*) o che le segue (*proclitiche*):

Verrà a trovarci (enclitica):

Ti dico di sì (proclitica).

Le forme atone, chiamate anche **particelle pronominali** o **pronomi clitici**, vengono adoperate esclusivamente per il complemento oggetto (*Verrò a trovarti = Verrò a trovare te*) o per il complemento di termine (*Ti consiglio = consiglio a te*). La scelta tra le forme forti o deboli è relativa alle esigenze espressive: